

COMUNE DI IMÈR



COMUNE DI IMER
Prot. 0001855 del 13/05/2021
Class. 2.11



PROVINCIA DI TRENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020*
- *sullo schema di rendiconto 2020*

L'ORGANO DI REVISIONE

BRUNO SCALET

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	30
CONCLUSIONI	30

VERBALE SUL RENDICONTO 2020

COMUNE DI IMER

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 12 maggio 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

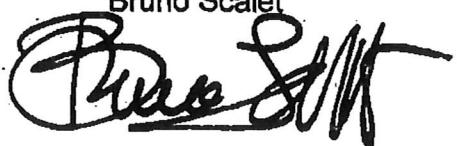
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Imèr che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, il 12 maggio 2021

L'organo di revisione

Bruno Scalet



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Bruno Scalet revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 18 dicembre 2019;

- ◆ ricevuta in data 6 maggio 2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 6 maggio 2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 29 marzo 2018;
- ◆ vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- ◆ vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. con la quale è stato approvato il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- ◆ considerato che con delibera n.1952 del 9 novembre 2015 la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi di cui alla L.P. n. 3 del 16 giugno 2006 che prevede che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti ed attività;
- ◆ preso atto che con detta delibera l'Ente è stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai comuni di Mezzano, Sagron Mis, e Canal San Bovo;
- ◆ considerato che l'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. prevede che 'il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggruppare entro 3 anni dalla costituzione della forma collaborativa';
- ◆ considerato che al DUP è allegato al progetto è allegato il 'Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione', sostitutivo del 'Piano di miglioramento';
- ◆ preso atto che in data 1 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- ◆ preso atto che della delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 del D. Lgs 267/2000 nella versione modificata dall'art.15-quater c. 1 D.L. 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, l'Ente ha esercitato la facoltà di rinviare al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale

RILEVATO CHE

- ◆ l'Ente, come previsto dalla normativa, per l'esercizio 2020 non applica la contabilità economico-patrimoniale quindi non è tenuto ad affiancarla alla contabilità finanziaria armonizzata;
- ◆ l'Ente non è in dissesto;
- ◆ l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ◆ l'Ente partecipa al 'Consorzio dei Comuni Trentini';

- ◆ l'Ente non ha in essere operazioni di paternariato pubblico-privato, come definite dal D. Lgs. N. 50/2016;
- ◆ l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui alla L. n. 63/2013;
- ◆ dalla tabella riepilogativa dei parametri di deficitarietà strutturata allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- ◆ che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma dell'art. 233;
- ◆ che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione dei conti degli agenti contabili a mezzo telematico SIRECO;
- ◆ che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ◆ nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6 del Tuel per situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ◆ l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175.c. 5 quater Tuel	n. 6
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Imèr registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.162 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente ha applicato avanzo vincolato presunto (€ 26.969,00 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020);
- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;
- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio di Comuni Trentini;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016 (sismi);
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della

- transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - non è in dissesto;
 - non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto la fattispecie non sussiste;
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Il comune di Imèr, nell'anno 2020, ha beneficiato dell'importo di € 102.266,22 del fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020).

La certificazione relativa all'utilizzo di tali fondi per coprire minori entrate o maggiori spese correlate all'emergenza COVID ha evidenziato che tali fondi non sono stati necessari nell'esercizio 2020, l'intera cifra è stata pertanto vincolata nell'avanzo di amministrazione e sarà utilizzabile, con la stessa destinazione, nell'esercizio 2021.

Il comune di Imèr ha inoltre beneficiato di ristori specifici per minori entrate e maggiori spese, anche questi, per la parte non utilizzata, sono confluiti nell'avanzo vincolato e saranno utilizzabili nell'esercizio 2021 per le stesse funzioni:

- ristoro TOSAP/COSAP € 773,00 – in avanzo vincolato € 773,00
- contributo sanificazione COVID € 1.373,00 – utilizzati € 321,00 – in avanzo vincolato € 1.052,00
- contributo straordinario polizia locale € 121,00 – in avanzo vincolato € 121,00
- fondo COVID imprese € 26.969,00 – in avanzo vincolato € 26.969,00 (già applicato al bilancio 2021)

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€ 657.480,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€ 657.480,03

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 108.774,89	€ 55.667,42	€ 657.480,03
di cui cassa vincolata	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 333.403,13

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+ € 60.000,00	€ 40.000,00	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+ € -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	= € 60.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+ € -	€ -	€ 333.403,13
Decrementi per pagamenti vincolati	- € 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Fondi vincolati al 31.12	= € 40.000,00	€ 20.000,00	€ 333.403,13
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	- € -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	= € 40.000,00	€ 20.000,00	€ 333.403,13

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale [A]		€ 55.667,42			€ 55.667,42
Entrate Titolo 1.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	€ 338.128,44	€ - 351.115,32	€ -	€ 351.115,32
Entrate Titolo 2.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	€ 504.290,72	€ - 92.485,31	€ 765.433,70	€ 857.919,01
Entrate Titolo 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	€ 678.322,25	€ - 415.937,81	€ 101.014,53	€ 516.852,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.p. (B1)	+		€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.520.742,41	€ 859.538,44	€ 866.448,23	€ 1.725.986,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.516.646,53	€ 970.954,94	€ 358.108,23	€ 1.329.063,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spesa Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to del mutuo e prestiti obbligazionari	+	€ 19.225,15	€ 19.225,15	€ -	€ 19.225,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.535.871,68	€ 990.180,09	€ 358.108,23	€ 1.348.288,32
Differenza D (D=B-C)	=	€ - 15.129,27	€ - 130.641,65	€ 508.340,00	€ 377.698,35
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	€ - 15.129,27	€ - 130.641,65	€ 508.340,00	€ 377.698,35
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.242.039,18	€ 1.058.411,06	€ 229.717,05	€ 1.288.128,11
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	€ 1.242.039,18	€ 1.058.411,06	€ 229.717,05	€ 1.288.128,11
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+				€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03,5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totali Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.242.039,18	€ 1.058.411,06	€ 229.717,05	€ 1.288.128,11
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.914.245,01	€ 886.929,20	€ 175.375,48	€ 1.062.304,68
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 1.914.245,01	€ 886.929,20	€ 175.375,48	€ 1.062.304,68
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.914.245,01	€ 886.929,20	€ 175.375,48	€ 1.062.304,68
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ - 672.205,83	€ 171.481,86	€ 54.341,57	€ 225.823,43
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese Increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesorerie	+	€ 500.000,00	€ 144.582,07	€ -	€ 144.582,07
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesorerie	-	€ 500.000,00	€ 144.582,07	€ -	€ 144.582,07
Entrate titolo 5 (T) - Entrate c/terzi e partite di giro Comune di Imèr - Relazione dell'Organo di R	+	€ 1.150.000,00	€ 545.224,93	€ 46.178,86	€ 591.398,79
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.150.000,00	€ 542.909,48	€ 50.198,48	€ 593.107,96
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ - 631.667,68	€ 43.155,66	€ 558.656,95	€ 657.480,03

* Trattasi di quota di rimborso annua

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2020 ammonta ad euro 0,00 corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 300.000,00	€ 350.000,00	€ 390.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	56	20	32
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 89.860,71
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ 43,67

*Verificare la corrispondenza tra l'antico di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato di euro 89.860,71. L'Ente ha rispettato il limite normativo avendo la Giunta autorizzato un'anticipazione massima di Euro 390.000,00. Il ricorso alla stessa è motivato a momentanee esigenze di cassa dovute alla discrepanza temporale tra pagamenti e incassi, questi ultimi spesso in ritardo rispetto ai pagamenti. Il totale delle anticipazioni richieste nel 2020 è di Euro 144.582,07.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel. L'ente ha rispettato i tempi di pagamento.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 1 co. 859 della L. 145/2018. L'Ente non ha debiti scaduti.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 288.222,08.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 152.819,86, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 148.278,83 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	288.222,08
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	4.221,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	131.181,22
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	152.819,86

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	152.819,86
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	4.541,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	148.278,83

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	120.692,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	492.960,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	519.805,30
SALDO FPV	-26.845,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.201,16
Minori residui passivi riaccertati (+)	77.308,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	73.107,74
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	120.692,28
SALDO FPV	-26.845,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	73.107,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	194.374,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	105.324,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	466.654,37

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 338.128,44	€ 395.541,94	€ 351.115,32	88,76816451
Titolo II	€ 504.290,72	€ 553.511,25	€ 92.485,31	16,70884015
Titolo III	€ 678.323,25	€ 564.164,75	€ 415.937,81	73,72630247
Titolo IV	€ 1.242.039,18	€ 1.192.823,76	€ 1.058.411,06	88,73155411
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICARE QUALI
sono per gli Enti locali

CONCORSO ACCADEMICO 2009/2010
IL PROBLEMA LINGUISTICO

Allegato n/1) Risultato di amministrazione - quota accantonata
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N ³	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +,- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00				0,00
Total Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						0,00
Total Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						0,00
Total Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁴⁾		25.625,71		4.221,00	4.541,03	34.387,74
Total Fondo crediti di dubbia esigibilità		25.625,71	0,00	4.221,00	4.541,03	34.387,74
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
Total Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁵⁾						0,00
Total Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total		25.625,71	0,00	4.221,00	4.541,03	34.387,74

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), la riduzione degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (c) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna I possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/I del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Desriz.	Capitolo di spesa	Desriz.	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/N ¹	Entrata destinata agli investimenti accertata nell'esercizio N	Impegni esercizio N finanziati da entrata destinata accertata nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/N finanziato da entrata destinata accertata nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Concessione di residui attivi erogati da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti ⁴ (genito del residuo)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Cap 1/5	Avanzo di amministrazione non vincolato destinato alle spese di investimento	Cap 0/0		14.522,62	0,00	160.732,65	20.183,90	+13.050,87	-153.343,06
Cap. 1/7	Avanzo di amministrazione libero a fini investimenti spese di investimento	Cap 0/0		15.251,10	0,00	0,00	0,00	-20.708,19	35.965,29
Cap. 2/5000	FPV spese in conto capitale	Cap 0/0		2.023,69	0,00	0,00	0,00	-15.171,79	17.195,48
Cap. 4113/0	Canoni aggiornativi da concessioni grandi derivazioni B.I.M. L.P. 6/1993	Cap 0/0		13.828,45	0,03	0,00	0,00	-30.916,71	44.745,16
Cap. 4305/0	Contributo PAT fondo investimenti Budget	Cap 0/0		1.733,75	0,00	0,00	0,00	0,00	1.733,75
Cap. 4310/0	Utilizzo quote ex fondo investimenti minori per spesa in conto capitale	Cap 0/0		133.550,94	133.107,04	0,00	0,00	0,00	266.657,91
Cap. 4360/0	Contributo PAT per revisione piano di gestione fiscale aziendale	Cap 0/0			0,00	0,00	0,00	-1.463,75	1.463,75
			Totali	180.916,55	133.107,04	160.732,65	20.183,90	+81.311,31	214.418,35
				Totale quote accertate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 1.1.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, eccettuando i destinati agli investimenti) i dati della colonna I possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpaginata nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Escluse le cancellazioni di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 25.729,27	€ 25.563,26
FPV di parte capitale	€ 467.231,01	€ 494.242,04
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 23.348,55	€ 25.729,27	€ 25.563,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 22.139,90	€ 23.788,81	€ 25.563,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 1.208,65	€ 1.940,46	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 221.208,57	€ 467.231,01	€ 494.242,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 38.668,67	€ 373.353,34	€ 473.680,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 182.539,90	€ 93.877,67	€ 20.561,40
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di Euro 466.654,37, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				55.667,42
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+)	1.142.339,14	2.607.756,50	3.750.095,64
	(-)	583.682,19	2.564.600,84	3.148.283,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			657.480,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			657.480,03
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	286.026,37	862.068,88	1.148.095,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.583,35	784.532,46	819.115,61
0,00				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			25.563,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			494.242,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) ⁽¹⁾	(=)			466.654,37

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 454.575,32	€ 299.699,37	€ 466.654,37
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 20.000,00	€ 25.625,71	€ 34.387,74
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 131.181,22
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 404.104,62	€ 180.916,55	€ 214.418,35
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 30.470,70	€ 93.157,11	€ 86.667,06

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	25.563,26
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legge	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2020 spesa corrente	25.563,26
** specificare	

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019.

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2019						
			Parte accantonata			Parte vincolata			
			TODE	Fondi per finalità specifiche	Altri fondi	Ex legge	Transf.	verso	verso
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -	-						
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -	-						
Finanziamento spese di investimento	€ 13.458,27	€ 13.458,27							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -	-						
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -	-						
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -	-						
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 180.916,55								€ 180.916,55
Valore delle parti non utilizzate	€ 105.324,55	€ 79.698,84	€ 25.625,71	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Valore monetario della parte</i>	<i>€ 299.699,37</i>	<i>€ 93.157,11</i>	<i>€ 25.625,71</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>	<i>€ 180.916,55</i>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 38 del 1 aprile 2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 38 del 01/04/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.432.566,67	€ 1.142.339,14	€ 1.148.095,25	€ 857.867,72
Residui passivi	€ 695.574,44	€ 583.682,19	€ 819.115,61	€ 707.223,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.077,49	€ 10.222,46
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 946,92	€ 2.410,67
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 64.675,77
Gestione servizi c/terzi	€ 176,75	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.201,16	€ 77.308,90

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 1.973,00	€ 4.556,00	€ 44.213,00	€ 50.742,00	€ 19.575,04
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	0%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.237,00	€ 27.237,00	€ 6.438,78
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.500,00	€ 41.780,78	€ 4.000,00	€ 945,59
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.500,00	€ 37.780,78		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 9,29	€ -	€ 50.324,15	€ 12.769,40	€ 3.018,66
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 9,29	€ -	€ 37.554,75		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 245,37	€ 4.103,63	€ 53.656,02	€ 18.304,97	€ 4.327,26
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 56,71	€ 1.241,20	€ 38.402,14		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	23%	30%			

VERIFICA CONGRUITÀ' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.LGS. 118/2011), in sede di rendiconto l'Ente ha verificato la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) complessivamente accantonato nell'avanzo. L'importo complessivo del fondo considerato congruo è calcolato, in base al medesimo principio contabile, applicando all'ammontare dei residui attivi relativi alle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione la % media degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 34.387,74.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha stanziato un fondo per anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

L'Ente non ha stanziato un fondo per anticipazione di liquidità.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo rischi contenzioso in quanto non vi sono in corso contenziosi dai quali possono emergere potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non vi sono aziende o società partecipate in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento al fondo in quanto non sussiste la fattispecie.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.156.809,73	1.172.444,06	15.634,33
203	Contributi agli investimenti	170.955,44	98.934,67	-72.020,77
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE			-53.386,44

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non ricorre a questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art.22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 192.251,53, a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi ex FIM. La quota 2020 ammonta ad Euro 19.225,15 ed è inserita al Titolo 4 delle spese – Rimborso prestiti -.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei soggetti partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di a Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 288.222,08;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 152.819,86;
- W3 (equilibrio complessivo): € 148.278,83.

la Ragioneria Generale dello Stato nella Circolare 5/2020 ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE	
			Accantonamento	Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 44.213,00	€ -	€ 2.473,00	€ 19.575,04	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -	
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 44.213,00	€ -	€ 2.473,00	€ 19.575,04	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 14.017,58	
Residui riscossi nel 2020	€ 2.689,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.747,60	
Residui al 31/12/2020	€ 9.580,09	68,34%
Residui della competenza	€ 72.236,28	
Residui totali	€ 81.816,37	
FCDE al 31/12/2020	€ 34.387,74	42,03%

In merito si osserva che i residui attivi di inizio anno si riferiscono ad emissioni di fine 2020 riscosse quasi integralmente i primi giorni del nuovo esercizio.

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2020 (Euro 343.713,13) sono aumentate di Euro 56.245,36 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 (Euro 287.467,77)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 7.850,00	
Residui riscossi nel 2020	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.321,00	
Residui al 31/12/2020	€ 6.529,00	83,17%
Residui della competenza	€ 44.213,00	
Residui totali	€ 50.742,00	
FCDE al 31/12/2020	€ 19.575,04	38,58%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 9.902,32	€ 10.397,39	€ 12.772,33
Riscossione	€ 9.902,32	€ 10.397,39	€ 12.772,33

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2018	€ -	
2019	€ -	
2020	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Gli accertamenti e le riscossioni delle violazioni al Codice della Strada sono effettuate dal comune di Primiero San Martino di Castrozza, capofila della gestione associata del servizio di polizia locale e vengono scorporate dalla spesa annuale a carico del comune di Imer in sede di riparto. Le somme non rilevano quindi nel bilancio del comune di Imer.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 20.500,00	
Residui riscossi nel 2020	€ 20.500,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 4.000,00	
Residui totali	€ 4.000,00	
FCDE al 31/12/2020	€ 945,59	23,64%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 403.235,13	€ 444.182,47	40.947,34
102 imposte e tasse a carico ente	€ 32.125,33	€ 36.520,07	4.394,74
103 acquisto beni e servizi	€ 527.449,85	€ 474.852,11	-52.597,74
104 trasferimenti correnti	€ 285.082,98	€ 293.153,73	8.070,75
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 45,93	€ 43,67	-2,26
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 123,79	€ 1.149,00	1.025,21
110 altre spese correnti	€ 50.730,58	€ 41.844,49	-8.886,09
TOTALE	€ 1.298.793,59	€ 1.291.745,54	-7.048,05

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni hanno rispettato i vincoli imposti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate, si riporta di seguito l'estratto del Protocollo di Intesa 2020:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con **spesa riferita alla Missione 1** (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turnover, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre **Missioni del bilancio comunale** è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del

patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

L'obiettivo di contenimento della spesa del personale rientra all'interno dell'obiettivo generale perseguito dal Piano di miglioramento.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Piano di miglioramento

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal 'Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione'.

Con delibera n. 1952/2015 la giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi, l'obiettivo di riduzione delle spese oltre che definito i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati. Il Comune di Imèr rientra nell'ambito della gestione associata assieme ai comuni di Canal San Bovo, Mezzano e Sagron Mis.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

L'Ente, unitamente agli altri comuni soggetti all'obbligo di collaborazione, non ha ottemperato a quanto stabilito dalla norma provinciale (avvio gestioni associate) ed è stato commissariato con delibera della Giunta Provinciale n. 2074/2016. La Provincia ha nominato Commissario ad acta il dott. Giuliano Sighel che ha provveduto a dare avvio alla gestione associata. In data 1° giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie sono entrate definitivamente a regime.

Fermo restando che l'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto, per la quasi totalità dei Comuni, al 31/12/2019, il monitoraggio dà una prima rappresentazione del processo di miglioramento della spesa attuato presso ogni ente. In alcuni casi dal monitoraggio è emerso il mancato raggiungimento dell'obiettivo nell'esercizio 2017, tale risultato tuttavia non deve essere interpretato in maniera negativa in quanto potrebbe sottendere un percorso che il comune sta compiendo per il raggiungimento del risultato atteso, rilevando comunque una criticità che deve essere corretta. Il prospetto inviato dalla Provincia ha comunque evidenziato le misure che l'ente può attivare in funzione dei dati esposti da ogni comune.

Per gli anni 2020-2024 è stato concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo.

L'Ente ha costantemente monitorato i risultati conseguiti dalle politiche di contenimento dei costi e di efficientamento applicate degli esercizi oggetto di monitoraggio.

Si evidenzia che il comune di Imer rientra tra i comuni che hanno rispettato l'obiettivo confrontando i dati del consuntivo 2019 con quelli del consuntivo 2012.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2020 ammontano a Euro 2.243,52 come da prospetto allegato al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente ha sostenuto interessi passivi per anticipazioni di cassa pari a Euro 43,67.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 22 dicembre 2020 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 18 L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss. mm. e D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100.

Dall'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute, dirette e indirette, si rileva che non vi sono posizioni critiche tra le partecipate.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter del Codice Civile per cui l'ente sia stato chiamato a ricostituire il capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.";

L'Ente con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 05/05/2020, ai sensi del comma 2 dell'art 232 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm., ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Ente ha allegato al conto del bilancio la situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.L. 23/06/2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità dei dati esposti in bilancio. Gli obiettivi di finanza pubblica risultano essere rispettati, il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congruo e la relazione al rendiconto risulta esaustiva e completa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

BRUNO SCALET

